



## **INTERVENTO PRESIDENTE DIANA BRACCO** **sul libro *EXPO 2015 , Una guida a tutte le opportunità***

In un momento di crisi come l'attuale, il grande progetto-Paese rappresentato dall'expo assume importanza ancora maggiore, perché è un driver anticiclico di crescita economica e occupazionale.

Grazie all'Expo, vinto da Milano e messo a disposizione dell'intero Paese, l'Italia potrà intensificare le relazioni bilaterali, economiche, scientifiche e culturali con oltre 150 Paesi; potrà dare visibilità sui mercati di tutto il mondo ai prodotti del Made in Italy, a partire da quelli delle Pmi che sono l'asse portante del nostro sistema produttivo; potrà rilanciare il turismo, attrarre investimenti, ammodernare la sua rete infrastrutturale e recuperare competitività. L'Esposizione, dunque, darà nuovo impulso alla nostra economia.

Aver dedicato l'Expo al tema "**Feeding the Planet, Energy for Life**", ponendo al centro dello scenario globale il tema del diritto a un'alimentazione sufficiente, sicura e sana per tutti gli abitanti della terra, offre anche un'opportunità per la comunità scientifica internazionale, per fare il punto sulle innovazioni che tutelano la salute del consumatore finale.

Ma l'Expo è anche molto altro. Sarà un'opportunità per:

1. l'intera filiera alimentare, per presentare le sperimentazioni in corso a tutti i livelli, dalla produzione di base alla trasformazione del prodotto agricolo, dal confezionamento allo stoccaggio, dal trasporto alla distribuzione, dalla vendita al dettaglio alla preparazione degli alimenti;
2. l'agricoltura, per incoraggiare e sostenere le tecniche per il miglioramento della produzione agricola e per la conservazione e la valorizzazione delle biodiversità;
3. l'educazione alimentare, per fare emergere la consapevolezza dei problemi che investono tanto i Paesi con scarsa disponibilità di cibo quanto le società del benessere, e per sviluppare modalità per affrontarli con successo;
4. tutti i soggetti impegnati nella solidarietà e nell'assistenza alimentare, per promuovere i progetti di sostegno e di cooperazione in questo campo.

Sul fronte dell'alimentazione, l'Italia ha molte risorse ed eccellenze da mettere in campo per farne un patrimonio comune da condividere. Tutto il mondo ama il cibo italiano, perché è sano e genuino: il piacere, la qualità, il gusto alimentare, le cucine e i prodotti regionali, la biodiversità e la salute di uomini e animali fanno parte della cultura italiana del saper vivere. E tutto il mondo conosce e apprezza l'alta qualità della tradizione alimentare italiana. Il comparto italiano del cibo del cibo, settore di punta del Paese, conta migliaia di aziende, con mezzo milione di addetti e circa 100 miliardi di fatturato annuo.

Expo 2015 sarà, tra l'altro, anche un grande progetto di solidarietà globale. E' questa l'idea innovativa di evento aperto, solidale e multiculturale, che ha permesso a Milano di vincere la sfida con Smirne: un progetto da realizzare insieme ai Paesi che vorranno sfruttare le competenze, le tecnologie e le abilità, e che metterà a disposizione l'Italia con le sue Università, le sue organizzazioni di volontariato, le sue imprese.

Non è un caso che il segno tangibile dell'Expo 2015 non sarà un landmark come la Tour Eiffel, ma un Centro per lo sviluppo sostenibile, snodo di una rete internazionale diffusa in ogni parte del mondo. Come Fondazione Milano per Expo (realtà creata da Camera di Commercio e Assolombarda e un gruppo di imprenditori), stiamo, per esempio, già lavorando per la formazione al lavoro delle adolescenti del Togo.

Per tutte queste ragioni, noi imprenditori siamo pronti a scendere in campo per il successo della manifestazione, mettendo a disposizione le nostre risorse migliori per sostenere la sua realizzazione, al fianco delle istituzioni e dei cittadini: risorse economiche, talenti, know-how, capacità progettuale e organizzativa saranno il nostro contributo per concorrere a migliorare la qualità della vita e garantire il diritto a un'alimentazione sufficiente, sana e sicura per tutti gli abitanti del pianeta. L'Italia ha davanti a sé un'opportunità unica: sono sicura che non andrà sprecata.

*Diana Bracco*

*Presidente della Società Expo 2015 SpA*